

VENETO ORIENTALE

# Compagna aggredita Il medico non potrà più andare in studio

Provvedimento cautelare dopo le ultime violenze accertate  
Lavorava con lei, ma ora dovrà starle ad almeno 100 metri

VENEZIA. Dovrà stare almeno a 100 metri di distanza dalla compagna che ha picchiato sabato sera, spaccandole il labbro. Come già aveva fatto in precedenza, almeno altre due volte nelle ultime settimane, rompendole il naso.

Ieri, il giudice per le indagini preliminari Luca Marini ha firmato il provvedimento cautelare, che ordina all'uomo - un medico, residente nel Veneto Orientale - di restare a distanza dalla donna, in attesa che abbiano il loro corso le indagini per maltrattamenti in famiglia coordinate dal pubblico ministero Massimo Michelozzi.

Se nell'immediatezza dell'intervento dei carabinieri - avvisati dai vicini di casa, che responsabilmente hanno dato l'allarme sollevando il velo sulla violenza domestica - l'uomo aveva ammesso le proprie responsabilità, tentando di giustificare la violenza come una perdita di controllo per «uno scoppio d'ira», ieri - nel corso dell'udienza - non è intervenuto, se non per chiedere di poter tornare al lavoro nel suo studio medico. Permesso che è stato però negato dal giudice, dal momento che il medico lavora-

va proprio insieme alla compagna, dalla quale ora dovrà stare lontano: sempre che non intervenga ora anche l'ordine dei medici, con un provvedimento disciplinare.

L'ennesima violenza di uomini che picchiano le donne: centinaia i fascicoli per maltrattamenti, stalking, violenze (arrivando in taluni casi all'omicidio) che si ritrovano nei ruoli giudiziari del Tribunale di Venezia. La nuova normativa sul "Codice rosso" approvata nelle scorse settimane, non solo aumenta la pene - per i maltrattamenti in famiglia, salgono fino a 7 anni con diverse aggravanti - ma permette anche di intervenire in assenza di denuncia da parte delle vittime, spesso sospese nel loro ruolo di mogli, madri, compagne violate. Anche in questo caso, la vittima delle botte - nonostante i 15 giorni di prognosi per il labbro spaccato e il naso rotto in precedenza - non ha presentato denuncia contro l'uomo. Ma il procedimento penale proseguirà: nel frattempo, il medico dovrà stare lontano da casa e da lei. —

**Roberta De Rossi**

BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La sede del tribunale di Venezia a piazzale Roma

